



FEDERAZIONE SPORTIVA NAZIONALE
RICONOSCIUTA DAL CONI



ITA F00 - MEMBRO FONDATORE DELLA CMAS
CONFEDERAZIONE MONDIALE ATTIVITÀ SUBACQUEE



FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA E ATTIVITÀ SUBACQUEE

Settore Didattica Subacquea

EMERGENZA COVID-19

**Raccomandazioni su prevenzione e mitigazione del rischio nelle
attività didattiche subacquee in FASE 2**



Indice

1.1	Considerazioni preliminari	3
1.2	Raccomandazioni per le attività di Teoria	3
1.2.1	Partecipazione e svolgimento delle lezioni.....	3
1.2.2	Sanificazione dei locali.....	4
1.3	Raccomandazione per le attività in BD (o AC) e AL.....	4
1.3.1	Partecipazione e svolgimento delle esercitazioni/immersioni.....	4
1.3.2	Sanificazione dei locali.....	4
1.3.3	Gestione attrezzature	5
1.3.4	Esercizi e procedure.....	5
1.3.5	Gestione emergenze reali.....	5
1.4	Raccomandazioni per le Immersioni Avanzate	6
1.4.1	Configurazione e procedure.....	6
1.4.2	Gestione emergenze reali.....	6

1.1 Considerazioni preliminari

- Il Settore Didattica Subacquea raccomanda alcuni comportamenti prudenziali da adottare nelle attività didattiche durante la cosiddetta fase 2.
- Per un inquadramento generale dell'emergenza COVID-19 nel nostro settore, in particolare per le modalità e di contagio, le operazioni di sanificazione dei locali e delle attrezzature, le modalità di accesso e fruizione delle attività commerciali (diving, negozi di attrezzatura, ecc.) si rimanda alle linee guida recentemente emesse da parte di enti competenti in materia, quali ad esempio il DAN e il SIMSI e in generale si possono consultare i siti dell'[OMS](#) e del [Ministero della Salute](#).
- L'Istituto Superiore di Sanità afferma che "il corretto funzionamento, la manutenzione e una adeguata disinfezione (ad esempio con cloro e bromo) di piscine e vasche idromassaggio assicurano l'inattivazione del virus che causa COVID-19¹". In piscina, a ridurre la possibilità di infezione contribuisce anche l'effetto dell'evaporazione, che determina una certa presenza di cloro nell'ambiente della piscina (se al chiuso).
- Durante l'immersione, in condizioni operative normali, l'indossamento dell'attrezzatura subacquea (muta completa, cappuccio, guanti, calzari, maschera, erogatori, ecc.) e l'ambiente subacqueo stesso favoriscono il corretto isolamento delle persone eliminando in modo drastico le possibilità di contagio.
- In conformità alle disposizioni governative in merito alla chiusura anticipata delle scuole, sono sospesi sino a settembre tutti i corsi con allievi minorenni.
- Di seguito si elencano le principali raccomandazioni per lo svolgimento dei corsi relativamente alle attività di Teoria, Bacino Delimitato (o Acque Confinato) e Acque Libere. Si esortano le Società/CCF e gli Istruttori ad attenersi a tali raccomandazioni. Se la Società/CCF o l'Istruttore ritiene di non potere svolgere i corsi nel rispetto di tali raccomandazioni, è opportuno sospendere i corsi sino al ripristino delle condizioni di normale operatività.

1.2 Raccomandazioni per le attività di Teoria

1.2.1 Partecipazione e svolgimento delle lezioni

- Si raccomanda, quando possibile ed egualmente efficace, il ricorso alle lezioni teoriche a distanza.
- In caso di lezioni in aula, non devono partecipare alle lezioni persone che presentino sintomi influenzali (tosse, raffreddore, ecc.) e/o con temperatura corporea superiore a 37,5 °C. La Società/CCF deve provvedere alla misurazione della temperatura corporea dei partecipanti (staff e allievi) con termometri ad infrarosso.
- In caso di lezioni in aula, deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro tra i partecipanti (staff e allievi) e devono essere adottati i dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti e/o gel

¹ https://www.iss.it/covid-19-faq/-/asset_publisher/2R1Idyn3MPB6/content/id/5335264?

disinfettante). Il numero di partecipanti deve essere commisurato alle dimensioni dei locali, evitando in ogni caso assembramenti nelle aule.

1.2.2 Sanificazione dei locali

- Se le lezioni si tengono in locali gestiti dalla Società/CCF, l'organizzazione del corso deve provvedere alla loro sanificazione prima delle lezioni. Si suggerisce l'uso di disinfettanti a base alcolica (con percentuale di alcol al 75%) o prodotti a base di ipoclorito di sodio (percentuale compresa tra lo 0,1 e lo 0,5%); nebulizzare le superfici di uso comune (maniglie, interruttori, tavolini, sedie, ecc.) con uno spruzzino, lasciare agire per circa 5-10 min e successivamente detergere con acqua.
- Se le lezioni si tengono in locali gestiti da terzi (es. aule didattiche in piscina), è compito di questi ultimi la loro corretta sanificazione. Si raccomanda che la Società/CCF si informi presso il gestore sul tipo di operazioni di pulizia effettuate e sulla loro frequenza.

1.3 Raccomandazione per le attività in BD (o AC) e AL

1.3.1 Partecipazione e svolgimento delle esercitazioni/immersioni

- Non devono partecipare alle esercitazioni/immersioni persone che presentino sintomi influenzali (tosse, raffreddore, ecc.) e/o con temperatura corporea superiore a 37,5 °C. La Società/CCF deve provvedere alla misurazione della temperatura corporea dei partecipanti (staff e allievi) con termometri a infrarosso.
- Durante le esercitazioni pratiche e le spiegazioni a secco deve essere mantenuta la distanza di almeno 1 metro tra i partecipanti (staff e allievi) e devono essere adottati i dispositivi di protezione individuale (mascherina, guanti e/o gel disinfettante).
- In Bacino Delimitato, in tutti gli esercizi a corpo libero (o con attrezzatura di base) gli allievi svolgono gli esercizi uno alla volta, con una sola persona di staff che fa assistenza in acqua (AIST o IST), mantenendosi comunque ad una distanza di almeno 1 m. Non sono ammesse più di 5 persone contemporaneamente in una corsia (piscina da 25 m).
- In Bacino Delimitato, negli esercizi a corpo libero (o con attrezzatura di base) in cui è prevista la tecnica di coppia, l'allievo che effettua assistenza deve seguire l'allievo che effettua l'esercizio dal bordo vasca, mantenendosi comunque ad una distanza di almeno 1 metro.
- In Acque Confinato o in Acque Libere, tutti gli esercizi a corpo libero devono essere effettuati rispettando la distanza di almeno 1 metro tra i partecipanti, quando le vie respiratorie sono emerse.
- In tutti gli esercizi a corpo libero deve essere indossata la maschera, anche se non previsto nella descrizione dell'esercizio.

1.3.2 Sanificazione dei locali

- Se si utilizzano ambienti e strutture gestiti da terzi (es. spogliatoi di piscine o diving, barche diving, ecc.), è compito di questi ultimi la loro corretta sanificazione. Si raccomanda che la Società/CCF si informi presso il gestore sul tipo di operazioni di pulizia effettuate e sulla loro frequenza.

1.3.3 Gestione attrezzature

- Non si devono condividere attrezzature personali (ciabatte, cuffie, muta, maschera, aeratore, erogatori, ecc.).
- Le Società/CCF devono sanificare tutte le attrezzature messe a disposizione degli allievi; non è possibile utilizzare la stessa attrezzatura per più allievi in una stessa sessione.
- Si raccomanda che le operazioni di sanificazione delle attrezzature siano effettuate alla presenza degli allievi immediatamente prima del loro utilizzo e, contestualmente, siano sanificate anche quelle degli allievi che utilizzano attrezzatura personale.
- Le attrezzature degli allievi non devono essere messe a contatto le une delle altre durante la movimentazione e, quando poggiate a terra, devono essere mantenute ad almeno 1 m di distanza.

1.3.4 Esercizi e procedure

- Tutti gli esercizi a corpo libero (o con attrezzatura di base) che prevedono contatto (es. esercizi di salvamento) sono sospesi e devono essere recuperati al termine della fase 2.
- Non si deve effettuare il trattamento anti-appannamento della maschera con la saliva, essendo questa uno dei principali veicoli del virus. Si raccomanda l'uso di prodotti specifici e/o sapone.
- Non si deve effettuare lo svuotamento dell'aeratore a bocca, perché l'aria espirata, attraverso gli schizzi, potrebbe facilmente raggiungere le persone a bordo vasca.
- Non si deve effettuare il gonfiaggio del GAV a bocca, specialmente se si utilizza attrezzatura non personale, perché l'interno del GAV non è di facile sanificazione.
- Il controllo dell'erogatore secondario in superficie deve essere fatto senza respirarci, ma premendo 2-3 volte il tasto di spurgo.
- Durante gli esercizi didattici in BD (o AC) e AL non si deve mai respirare da un erogatore di un altro subacqueo. Pertanto
 - la manovra di condivisione di gas deve essere simulata: l'allievo che richiede gas tiene in mano l'erogatore donato dal compagno, ma continua a respirare dal proprio erogatore;
 - il percorso/risalita in condivisione deve essere simulato: ogni allievo respira dal proprio erogatore, l'allievo che riceve tiene in mano l'erogatore dell'allievo donatore.
 - la manovra di respirazione alternata da un solo erogatore deve essere simulata: ogni allievo respira dal proprio erogatore.
- Si consiglia agli istruttori dei corsi ricreativi di utilizzare la configurazione ricreativa, al pari degli allievi.

1.3.5 Gestione emergenze reali

- La gestione con successo di un'emergenza subacquea (che se non risolta comporta conseguenze gravi) è in ogni caso prioritaria rispetto alle raccomandazioni su un possibile contagio da COVID-19.
- Eventuali emergenze reali in ambito didattico devono essere, come di consueto, gestite dall'istruttore.



1.4 Raccomandazioni per le Immersioni Avanzate

1.4.1 Configurazione e procedure

- Per garantire l'addestramento secondo le modalità e procedure standard, gli allievi mantengono la configurazione dell'attrezzatura prevista dai corsi immersioni avanzate (CIA o configurazione hogarthiana) e si addestrano utilizzando le normali procedure operative.
- Tutti gli esercizi che prevedono la condivisione di gas (OOG, Lost Gas) devono essere simulati, per cui nessun subacqueo deve respirare da un erogatore di un altro subacqueo.

1.4.2 Gestione emergenze reali

- La gestione con successo di un'emergenza subacquea (che se non risolta comporta conseguenze gravi) è in ogni caso prioritaria rispetto alle raccomandazioni su un possibile contagio da COVID-19.
- OOG: eventuali emergenze reali in ambito didattico devono essere, come di consueto, gestite dall'istruttore; per questo si raccomanda che l'istruttore respiri dall'erogatore di backup e riservi l'erogatore primario esclusivamente alla gestione di un'emergenza reale. In ogni caso si sottolinea che l'esaurimento del gas di fondo in ambito didattico, specialmente nelle immersioni avanzate (data la ridondanza dell'attrezzatura, le procedure specifiche e la supervisione di tutte le fasi dell'immersione da parte dell'istruttore) è un evento raro; la probabilità che si verifichi un esaurimento gas e il donatore sia positivo asintomatico al COVID-19 è, a maggior ragione, estremamente rara.
- Lost Gas: la mancata disponibilità del gas decompressivo è un evento non comune, ma meno improbabile di un OOG (le bombole decompressive sono infatti mono-attacco); in alternativa alla strategia prevista dalle procedure operative standard (respirazione alternata per 1,5 volte il tempo di decompressione), in fase 2 si raccomanda l'applicazione di una delle seguenti strategie:
 - nelle immersioni didattiche, dato il tempo di fondo limitato, la gestione di un Lost Gas può essere effettuata respirando il backgas e raddoppiando il tempo deco del segmento, oppure
 - l'Istruttore può portare in immersione una bombola di EAN50 di bailout.